



## Legge di Bilancio 2026 – Novità previdenziali

La legge di bilancio 2026 introduce un pacchetto di interventi, in materia di previdenza complementare e pensioni, che modificano in modo significativo:

- le regole di adesione ai fondi pensione per i neoassunti;
- la gestione del trattamento del TFR;
- le possibilità di utilizzo del secondo pilastro nella fase di pensionamento;
- altri strumenti pensionistici.

### TFR e adesione dei neoassunti alla previdenza complementare

Dal 1° luglio 2026 il meccanismo del **silenzio-assenso** per i neoassunti del settore privato scatterà dopo **60 giorni dall'assunzione** e comporterà l'accreditamento della relativa contribuzione al comparto del fondo **più coerente con l'orizzonte temporale dell'aderente** - anche a questo scopo è stato recentemente introdotto il comparto *life cycle*.

*Leggi [Eurofer - Nuovo profilo di investimento](#) per approfondire.*

Resta comunque la facoltà per il lavoratore, **se esercitata esplicitamente**, di lasciare il TFR “in azienda” così come di destinarlo ad altri fondi.

Si ricorda che il datore di lavoro è stato insignito di alcuni obblighi informativi, circa l’adeguata diffusione di informazioni relative alla destinazione del proprio TFR, per garantire ai neoassunti una scelta il più possibile consapevole ed essenziale.

### Deducibilità fiscale e riscatto della posizione individuale

Il limite annuale di deducibilità fiscale dei contributi versati alla previdenza complementare viene aumentato a **5.300 euro** (dai precedenti 5.164,57 €), con l’obiettivo di rendere più attrattivo il beneficio fiscale collegato al secondo pilastro.



A partire dal 1° luglio 2026 **aumenta la quota di montante liquidabile in forma di capitale**: la percentuale passa **al 60%** a parità di condizioni, a vantaggio di chi preferisce una maggiore disponibilità immediata rispetto alle varie tipologie di rendita.

In attesa di eventuali adeguamenti normativi o aggiornamenti statutari, si introduce anche il discorso della **portabilità del contributo datoriale** in caso di **trasferimento** - decorsi due anni dall'adesione - dal fondo pensione negoziale verso un'altra forma pensionistica, eliminando il rinvio alla contrattazione collettiva.

## Anticipo pensionistico

Sono **abrogate** le disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2025 che consentivano di anticipare fino a tre anni la pensione di vecchiaia. Tali norme permettevano ai lavoratori di raggiungere i requisiti previsti per la pensione anticipata - ovvero l'importo minimo di trattamento - sfruttando il cumulo tra l'assegno pensionistico e la rendita derivante dalla conversione della posizione individuale maturata presso il proprio fondo.

Contestualmente, la legge di bilancio 2026 non rinnova alcuni canali speciali di pensionamento anticipato, come **Quota 103 e Opzione donna**.

L'unica misura che viene confermata risulta essere **l'APE sociale**, che comunque non è una pensione ma un'indennità di importo massimo pari a 1.500 €.

## Requisiti pensionistici – adeguamenti

L'incremento automatico dei requisiti di accesso al sistema pensionistico è applicato, **per il solo anno 2027**, nella misura di un mese invece che di tre.

Cioè, a decorrere dal 2027:

- *pensione di vecchiaia*: 67 anni e 1 mese;
- *pensione anticipata ordinaria*: 42 anni e 11 mesi per gli uomini contro i 41 anni e 11 mesi per le donne.

**L'incremento andrà a regime** - aumentando di ulteriori 2 mesi - **a decorrere dal 1° gennaio 2028**.



## Incentivo per la prosecuzione dell'attività lavorativa

Viene prorogato, infine, l'incentivo per i lavoratori che rimarranno in servizio pur avendo maturato i requisiti per l'accesso alla pensione anticipata, inizialmente introdotto come bonus Maroni ed attualmente noto come **bonus Giorgetti**.

Il bonus in oggetto prevede la facoltà in capo al lavoratore, in tale circostanza, di rinunciare al pagamento dei **propri contributi** vedendoseli riconoscere in busta paga. In questo caso, attenzione all'incidenza sull'assegno pensionistico...

## Conclusione

Invitiamo tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a **verificare con attenzione** la propria posizione previdenziale valutando l'eventuale adesione o l'incremento dei versamenti alla previdenza complementare, avvalendosi dei propri referenti di fiducia per **simulazioni e consulenze personalizzate**.

Ricordiamo che da quest'anno un membro dell'Assemblea dei Delegati del nostro fondo pensione di categoria Eurofer fa parte della nostra Segreteria Regionale, il quale è a disposizione per questo genere di assistenza.

La segreteria ORSA è sempre al fianco dei lavoratori per contrastare ogni forma di disinformazione che possa penalizzarli.

**La Segreteria Regionale**